



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RIIC828005: IC ALDA MERINI

Scuole associate al codice principale:

RIAA828001: IC ALDA MERINI
RIAA828012: G. RODARI
RIAA828023: FRAZ. VAZIA
RIAA828034: DON BOSCO
RIEE828017: CAP. SESTILIO MATTEOCCI M. D'O.
RIEE828028: QUIRINO MAJORANA
RIMM828016: ALDA MERINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 33	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 36	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

-Il progressivo avvicinamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze è documentato attraverso: griglie di osservazione, strumenti strutturati che monitorano la frequenza e la qualità dei comportamenti; documentazione narrativa, prodotti del bambino che raccontano l'evoluzione delle sue competenze nel tempo. -Gli obiettivi educativi-didattici fissati nella progettazione sono declinati in attività didattiche elaborate e verificate collegialmente ogni quattro mesi. -La valutazione quadrimestrale è sintetizzata in apposite griglie suddivise per fasce di età e con obiettivi comuni per tutti i bambini dell'Istituto. -Quadrimestralmente, ogni bambino è valutato sulla base di un documento che presenta obiettivi suddivisi per età che è presentato ai genitori; per i bambini di cinque anni è consegnato come documento di passaggio per il successivo ordine di scuola. -La scuola agisce seguendo un protocollo graduale che trasforma i segnali di difficoltà in opportunità di intervento mirato e tempestivo, con una rilevazione precoce e di primo intervento (osservazione focalizzata) e l'attuazione di attività di recupero e potenziamento all'interno dell'orario scolastico (intervento curricolare). - L'I.C. incoraggia e facilita il colloquio con la famiglia, suggerendo, nei casi di gravi difficoltà di rivolgersi ai servizi

Punti di debolezza

- Frequenza discontinua dei bambini. - Difficoltà, a volte, delle famiglie ad accogliere il suggerimento di avviare percorsi di valutazione diagnostica. - Difficoltà, a volte, dei docenti a identificare i segnali predittivi di disturbi dell'età evolutiva.



sociosanitari per una valutazione diagnostica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Gran parte dei bambini mostra curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia e individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi. Si sa, inoltre, esprimere ed è in grado di gestire le proprie emozioni, manifestando idee e opinioni, riflettendo sulle azioni e sul proprio sapere. Mostra, infine, consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Punti di forza

-I criteri di valutazione dell'IC, progettati in continuità orizzontale e verticale, garantiscono il successo formativo degli studenti, con un tasso di ammissione del 100% alla classe successiva e all'Esame di Stato, superiore alle medie nazionali, regionali e provinciali. -L'IC attiva corsi di Italiano L2 (docenti interni) e azioni di tutoraggio, recupero e consolidamento in orario scolastico (docenti di Potenziamento). Rileva e monitora le difficoltà di apprendimento con griglie osservative, avviando attività di rinforzo e segnalando alle famiglie la necessità di percorsi di valutazione diagnostica, quando opportuno. -Nella classe 1 della SSIG è più frequente l'ammissione con parziale raggiungimento dei livelli, ma le carenze sono recuperate nei due anni successivi, anche con PdP dedicati. - L'IC promuove progetti e partecipazioni a manifestazioni nazionali, regionali e locali per il potenziamento delle competenze di base. -Dall'a.s. 2021/2022 è attivo lo sportello di supporto psicologico per alunni, famiglie e docenti. -Nell'a.s. 2024/2025 si registra un solo abbandono alla SSIG, legato allo status di minore migrante non accompagnato; i trasferimenti in entrata a Primaria e SSIG risultano superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione

Punti di debolezza

*Frequenti inserimenti, per brevi periodi, in corso d'anno di alunni stranieri e itineranti per la collocazione geografica dell'Istituto.
*Resistenza da parte delle famiglie, in particolare presso la Scuola Primaria, ad avviare specifici percorsi di valutazione diagnostica per difficoltà persistenti nonostante le azioni di recupero attivate dalla Scuola.
*Lunghi tempi di attesa, per il rilascio della certificazione DSA presso UOC TSMREE - ASL Rieti.



dei voti all'Esame di Stato evidenzia percentuali più alte nelle fasce 9-10 e 10 e lode rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali, mentre la fascia 6-7 è inferiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti sia per la Primaria che per la SSIG. La percentuale di studenti in uscita in corso d'anno è inferiore a tutti i riferimenti mentre quella in entrata è superiore, per l'impiego presso l'I.C. di una didattica innovativa (laboratoriale; digitale; modello Senza zaino) e inclusiva. La percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte (9-10 e 10 e lode) all'Esame di Stato è più alta dei riferimenti, mentre le fasce più basse (6-7) sono inferiori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

*Nell'a.s. 2024/25: -l'effetto della scuola sui risultati degli alunni nelle prove e' nella media regionale in Italiano per la Primaria, superiore per la SSIG per Italiano - Nella Primaria classe II gli alunni collocati nei livelli 1-2-3 è inferiore ai riferimenti per Italiano e Matematica; nella classe V la categoria 1 è significativamente inferiore ai riferimenti sia in Italiano sia in Matematica. - La variabilità tra le classi II e V alla Primaria in Italiano e classi V in Matematica è inferiore ai riferimenti. -Il punteggio medio nella Primaria in Inglese Reading e Listening è superiore ai riferimenti. - Nella Primaria il livello A1 di Inglese Reading è superiore ai riferimenti, in Listening è superiore rispetto al Lazio e all'Italia. -Nella SSIG la percentuale di alunni collocati per Italiano nei livelli 4-5 è superiore rispetto ai riferimenti; la percentuale di alunni collocati per Italiano nei livelli 1-2 è inferiore rispetto ai riferimenti.

Punti di debolezza

*Nell'a.s. 2024/25 l'effetto della scuola sui risultati degli alunni nelle prove è sotto la media regionale in Matematica per la Primaria e per la SSIG, soprattutto per la presenza di bisogni educativi speciali non certificati, in particolare di alunni NAI, nello specifico migranti minori non accompagnati presso la SSIG. *Differenza tra le prestazioni complessive in Italiano, Matematica e Inglese dei due plessi di Scuola Primaria per le caratteristiche specifiche dei bacini di utenza di riferimento. *La variabilità tra le classi II in Matematica e classi V Inglese Reading e Listening è superiore ai riferimenti. *La variabilità dentro le classi II e V alla Primaria in Italiano e classi V in Matematica è superiore ai riferimenti. *Esito della SSIG in Matematica al di sotto dei riferimenti per significativa presenza di bisogni educativi speciali non certificati. *La variabilità tra le classi alla SSIG in Italiano e Inglese Reading e Listening è superiore ai riferimenti in Matematica superiore rispetto al Centro, per la presenza di bisogni educativi speciali non certificati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove Invalsi è per lo più in linea con quello delle scuole con ESCS simile, sebbene in alcuni risultati al di sotto. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore a quella del Lazio, del Centro e nazionale. La variabilità tra le classi è nel complesso inferiore ai riferimenti, e l'effetto sugli apprendimenti in Italiano attribuibile alla scuola è pari alla scuola Primaria e sopra alla media regionale alla SSIG.



Competenze chiave europee

Punti di forza

-Il Curricolo verticale d'Istituto è costruito sulle competenze chiave europee 2018, di base, di cittadinanza e disciplinari, e corredato da un repertorio di descrittori dei traguardi di padronanza. - Presso l'Infanzia e nei sottodipartimenti della Primaria e della SSIG sono ideate progettazioni disciplinari (unità di competenza, curriculum agito) per sezioni e classi parallele, finalizzate alla maturazione delle competenze chiave, con relative rubriche di valutazione. -L'I.C. promuove l'acquisizione delle competenze indicate dalle Raccomandazioni europee 2018 (conoscenze, abilità, atteggiamenti essenziali), con focus su comunicazione, problem posing/solving, uso consapevole dei device e dell'identità digitale, collaborazione, metacognizione ed esercizio della cittadinanza attiva. -Gli alunni partecipano attivamente alle progettualità dell'Istituto (locali, regionali, nazionali), volte alla promozione delle competenze chiave, con attenzione alla capacità di imparare a imparare, con risultati positivi, come dimostrato dai premi vinti e dai riconoscimenti pubblici ottenuti. -Dal 2017/2018 l'IC utilizza il paradigma operativo A.L.D.A. (Attività laboratoriali per la didattica e l'apprendimento) per la valutazione delle competenze chiave, con griglie osservative, rubriche e schede di

Punti di debolezza

- Formazione ancora non del tutto sistematica sulla costruzione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave europee. - Rubriche di valutazione delle competenze ancora non del tutto condivise in verticale tra Primaria e SSIG.



monitoraggio. -Dall'a.s. 2021/2022, in alcune classi della Primaria, è adottato il modello Senza zaino.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) La maggior parte dei bambini mostrano di aver raggiunto un primo sviluppo delle competenze chiave europee. Anche la maggior parte degli alunni di scuola Primaria e secondaria raggiunge livelli intermedio/avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

*Grazie al Curricolo verticale d'Istituto per competenze - i bambini in uscita dai plessi dell'Infanzia dell'I.C. in generale sanno affrontare le differenze pedagogico-didattiche incontrate nella Primaria, avendo pure avuto modo di lavorare l'anno precedente con le docenti in incontri dedicati; - al termine del primo anno di Primaria i bambini provenienti dai plessi dell'Infanzia dell'I.C. raggiungono buoni livelli di apprendimento; - gli alunni in uscita dai plessi della Primaria dell'I.C. raggiungono buoni risultati di apprendimento nel corso della SSIG; - nell'a.s. 2022/2023 il 100% degli alunni della SSIG che avevano seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 è stato ammesso al secondo anno di SSIG, con + 2,3 punti rispetto alla Provincia di Rieti, + 3,1 punti rispetto al Lazio; - nell'a.s. 2022/2023 il 94,4% degli alunni della SSIG che non avevano seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 è stato ammesso al secondo anno di SSIG, con + 5,2 punti rispetto alla Provincia di Rieti, + 4,2 punti rispetto al Lazio.

Punti di debolezza

*Nonostante il Curricolo verticale d'Istituto per competenze, non sempre i plessi dell'Infanzia e i plessi della Primaria dell'I.C. sono allineati nella progettazione educativo-didattica; le discrasie sono maggiormente visibili e significative nella Primaria, con inevitabili ricadute sul processo di insegnamento-apprendimento della SSIG.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

*L'IC., sin dalla Scuola dell'Infanzia - promuove comportamenti pro-sociali e l'esercizio della cittadinanza attiva con il miglioramento dei livelli di competenza, l'innalzamento dell'autostima e della motivazione allo studio; -pone gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità attraverso molteplici stimoli, affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità divengano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento. - contrasta bullismo e cyberbullismo, con azioni di carattere preventivo (partecipazione a specifici progetti; incontri con le Forze dell'Ordine) per alunni e famiglie, e con interventi in base alla Legge n. 70/2024; - promuove un'azione di orientamento permanente, che sostiene e accompagna gli alunni in un percorso di conoscenza di sé, di accrescimento della fiducia nelle proprie capacità e di autostima, con ricadute significative sull'impegno, sulla motivazione e, non ultimo, sul riconoscimento autonomo dei propri talenti e attitudini. - contrasta la dispersione scolastica con il ricorso a metodologie attive e inclusive (didattica laboratoriale; Scuola Senza Zaino; didattica digitale; didattica metacognitiva). *Gli alunni della SSIG partecipano attivamente alle decisioni scolastiche con l'elezione dei rappresentanti di classe

Punti di debolezza

*Ridotta partecipazione delle famiglie in orario pomeridiano agli incontri informativi e formativi sui temi del contrasto al bullismo e cyberbullismo.
* Ridotta attenzione da parte delle famiglie all'uso dei social e delle chat di classe da parte dei figli. * Difficoltà, a volte, delle famiglie ad accogliere il suggerimento di avviare percorsi di supporto psicologico.



componente alunni. *Gli spazi scolastici e gli arredi sono funzionali e in buono stato. *E' presente a Scuola uno Sportello di supporto psicologico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Gran parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo propositivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione per lo più costante ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

*Il Curricolo di Istituto -è progettato in verticale dai Dipartimenti e sottodipartimenti disciplinari, in risposta ai bisogni formativi degli studenti e al contesto locale; -definisce i traguardi di competenza da raggiungere nei diversi ordini scolastici e nei passaggi tra essi, indicando attività e conoscenze necessarie alla loro maturazione; -è corredato dalla declinazione dei livelli di padronanza dei traguardi di competenza, dall'Infanzia alla SSIG, e dal 2023/24 include il Curricolo verticale di Educazione civica; -costituisce lo strumento di riferimento per l'attività didattica-educativa dei docenti e per l'ampliamento dell'offerta formativa (Macroaree Ambiente, Salute, Legalità, Eccellenze e recuperi); -guida la progettazione per unità di competenza (curricolo agito), con attività di recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; -stabilisce obiettivi, abilità e competenze da promuovere, monitorate da Team, CdC, Dipartimenti, CdD di settore e CdD unitario, per verificarne il valore culturale ed educativo; -origina la progettazione didattica consultabile online: periodica nell'Infanzia, settimanale nella Primaria, trimestrale e aggiornata regolarmente nella SSIG; -prevede moduli e unità di apprendimento, con analisi e revisione continua; -include attività laboratoriali

Punti di debolezza

*Devono essere maggiormente definite le competenze di base, le conoscenze e le abilità irrinunciabili nel passaggio da un ordine scolastico ad un altro all'interno dell'I.C. *Deve essere meglio accordata la valutazione per obiettivi di apprendimento con giudizi sintetici relativi a livelli della Primaria con la valutazione in decimi della SSIG. *L'ampliamento dell'offerta formativa è significativamente condizionato dalla disponibilità delle risorse economiche, dall'inagibilità della sede centrale, non ancora ricostruita, per cui il plesso della Scuola Primaria di Villa Reatina è dislocato dal 2017 nel Nucleo industriale di Rieti, presso l'ASI, e dall'assenza della palestra nel plesso della SSIG.



disciplinari alla Primaria e SSIG, con focus su STEM e multilinguismo, monitorate trimestralmente con strumenti dedicati; -è accompagnato sin dall'Infanzia da griglie di osservazione per individuare bisogni educativi speciali, dal Profilo educativo (Infanzia) e dai PdP (Primo ciclo). *La valutazione -è quadrimestrale per tutti i bambini dell'I.C., sintetizzata in griglie per fasce d'età e obiettivi comuni. Per i cinque anni è prodotto uno specifico documento di passaggio al grado successivo; per i 3-5 anni è prevista una scheda di valutazione delle competenze nei diversi campi; -è nel Primo ciclo diagnostica, formativa, sommativa e orientativa, riferita ai traguardi del Curricolo d'Istituto e condotta secondo i criteri del CdD; -si realizza con rubriche predisposte dai Dipartimenti e raccolte nel Protocollo di Valutazione, basato sul paradigma operativo A.L.D.A. (Attività Laboratoriale per la Didattica e l'Apprendimento); -prevede prove strutturate per classi parallele (bimestrali alla Primaria, trimestrali alla SSIG) e compiti di realtà nell'ambito della didattica laboratoriale e della promozione dell'Ed. civica; -è accompagnata da osservazioni sistematiche effettuate con specifiche griglie di processo e di prodotto, e da attività di recupero, consolidamento e potenziamento, a garanzia di un percorso formativo inclusivo e coerente con gli obiettivi di crescita culturale ed educativa dell'I.C.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari. La maggior parte dei docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti. La maggior parte dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione/valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e la valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

*L'I.C. -organizza il tempo scuola per rispondere ai bisogni dell'utenza: servizio pre-scuola nell'Infanzia (docenti e collaboratori), e nella Primaria (collaboratori e operatori esterni); dispone la vigilanza degli alunni della SSIG che arrivano con lo Scuolabus prima delle ore 8:00 (collaboratori); presso la SSIG è attivo 3 volte a settimana un aiuto compiti pomeridiano gestito da operatori esterni; -adotta un calendario funzionale ai bisogni delle famiglie, con mensa attiva all'Infanzia fino al 30 giugno e alla Primaria dal primo giorno di scuola fino al termine delle lezioni. *Dall'Infanzia alla SSIG si utilizzano metodologie attive e inclusive, secondo il proprio paradigma A.L.D.A., con focus su didattica per competenze, laboratoriale, "Scuola senza zaino", 6 classi Primaria, cooperative learning, TIC, CAA. *Dal 2021/22 l'I.C. aderisce alla rete nazionale Scuola Senza Zaino, con modello e riorganizzazione degli spazi (device, agorà, arredi). *Dal 2022/23 sono attivi Dipartimenti disciplinari verticali per raccordare ordini scolastici diversi su abilità, conoscenze, competenze, criteri di valutazione e metodologie inclusive. *Nella scuola dell'Infanzia -i docenti valorizzano la centralità dei bambini, sostenendone le potenzialità evolutive con strategie diversificate, favorendo socializzazione, autonomia e

Punti di debolezza

*Dall'a.s. 2016/17 a causa degli eventi sismici che hanno determinato l'inagibilità della Sede Centrale - sono venuti a mancare 1 biblioteca; 1 laboratorio di psicomotricità-musicoterapia; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio polivalente; 1 palestra; -il plesso "Q. Majorana" è dislocato presso l'ASI, nel Nucleo industriale, senza palestra e spazi esterni a misura di bambino; -l'attività pratica di Educazione fisica della SSIG risente dei tempi di trasporto presso la palestra di Vazia; -gli spazi esterni della SSIG non sono adeguati alla pratica sportiva o ad altra attività didattica; *Nonostante l'elaborazione di un proprio paradigma didattico operativo (A.L.D.A.: didattica per competenze, cooperative learning, didattica laboratoriale), non tutti i docenti dell'I.C. riescono a impiegarlo in modo proficuo, in quanto molti con incarico annuale. *Nell'Istituto sono presenti diversi alunni che manifestano problemi comportamentali, che rendono talvolta difficoltosa la gestione di talune classi e lo svolgimento delle attività didattiche. Si tratta di atteggiamenti riconducibili a situazioni di disagio personale e familiare, che non trovano però tempestiva soluzione a causa di: - mancanza di collaborazione da parte delle famiglie interessate; -relazioni non sempre costruttive con le



competenze cognitive anche attraverso routine e gioco libero comune; -le sezioni eterogenee propongono attività diversificate e laboratori per età omogenea, con materiali poveri e strutturati; -si promuovono interazioni e apprendimento reciproco nelle attività quotidiane e progetti dell'I.C.; -le routine sono impiegate come strumenti educativi e sociali, con attenzione alle relazioni tra pari; -le sezioni e spazi comuni sono organizzati e arredati in funzione degli apprendimenti. *L'I.C. in verticale - promuove un clima favorevole alla convivenza e alla cittadinanza attiva, con incontri con Forze dell'Ordine; - interviene in caso di episodi problematici o frequenza irregolare con convocazione famiglie, consulenza psicologica e progetti di educazione alla legalità. *I docenti favoriscono relazioni positive con l'ascolto, il rispetto e la condivisione delle regole. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione della cittadinanza attiva. *Gli episodi problematici sono affrontati con gli alunni con dialogo costruttivo e, se necessario, con le famiglie. Le azioni intraprese, graduate e proporzionate alla gravità, hanno valenza formativa e sono accompagnate da specifiche attività in classe. *Le TIC e le aule innovative supportano la didattica inclusiva in orario scolastico e corsi di recupero e potenziamento extrascolastici. *Le biblioteche sostengono gli apprendimenti; dal 2025/26 è attivo Il Circolo di lettori presso la biblioteca della SSIG, in orario pomeridiano, per

strutture sociosanitarie territoriali, con tempi di intervento lunghi.



potenziare competenze linguistiche e critiche, stimolare creatività e promuovere benessere personale con la lettura.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, laddove presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi. La maggior parte dei docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e generalmente condivise tra tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

*L'I.C. -sostiene in verticale con una didattica orientativa il percorso scolastico di tutti gli alunni per garantire loro il successo formativo; - osserva, monitora e segnala le eventuali difficoltà di apprendimento sussistenti nonostante le azioni di recupero messe in campo; -ha dedicato una macroarea del PTOF al potenziamento in verticale delle eccellenze in tutti gli ambiti disciplinari (giochi matematici, certificazioni linguistiche; concorsi artistici e letterari, ecc.); -ha dedicato una macroarea del PTOF al recupero in verticale in tutti gli ambiti disciplinari (attività di recupero in orario curricolari/extracurricolari); - monitora e valuta le azioni di potenziamento e recupero con specifici strumenti; -per gli alunni con BES certificati e non applica strategie didattiche inclusive con specifici progetti di inclusione. L'efficacia dei risultati è monitorata, verificata e valutata collegialmente. *Dall'a.s. 2023/2024 redazione dei PEI su base ICF, a cura del docente di Sostegno e dei docenti curricolari, in ambiente Sidi, con -coprogettazione PEI docente di Sostegno e docenti curricolari del Team / CDC; -condivisione PEI in GLO con famiglie e specialisti; - monitoraggio intermedio e finale del PEI, attraverso strumenti dedicati (griglie di osservazione e di processo, rubriche di valutazione) con eventuali

Punti di debolezza

*L'Istituto non dispone di risorse sufficienti per attivare corsi curricolari ed extracurricolari di Italiano L2, che coprano l'intero anno scolastico. *Gli specialisti spesso non partecipano ai GLO previsti. *Risulta difficoltoso organizzare, quando necessario, ulteriori incontri con gli specialisti. *La sinergia tra docenti di classe e docenti di sostegno non è sempre efficace e continua, in quanto questi ultimi frequentemente sono nominati con incarico annuale o al 30 giugno e non sono sempre specializzati. *Gli Enti locali e le strutture sociosanitarie territoriali non riescono a supportare tutte le famiglie in difficoltà e la Scuola non dispone di adeguate risorse finanziarie per poter attivare corsi pomeridiani di recupero e assistenza allo studio individuale permanenti, a integrazione e supporto di quanto si svolge in orario antimeridiano. *Gli Enti locali non forniscono mediatori culturali.



azioni correttive. *Per gli alunni con BES (non DVA): -i CdC redigono i PdP, tenendo conto delle eventuali certificazioni consegnate all'I.C. e delle osservazioni pedagogiche effettuate in classe; i PdP sono illustrati e sottoscritti dalle famiglie e aggiornati di norma annualmente o, nei casi necessari, in occasione del 1° CdC utile. - attività di recupero, pure con l'organico di potenziamento: per gruppi di livello, in classe, nelle ore curricolari con la didattica per competenze e laboratoriale, in giornate finalizzate, in orario extrascolastico (corsi recupero competenze base); - attività di potenziamento: per gruppi di livello, in classe, nelle ore curricolari, in giornate dedicate, con la partecipazione a gare e competizioni interne/esterne, e a progetti in orario curricolare/extracurricolare; monitoraggio intermedio, con condivisione con le famiglie, e finale del PdP, con eventuale riproposizione o modifica degli strumenti compensativi e misure dispensative. *Per gli alunni NAI o non italofoni con limitata padronanza di Italiano L2 prima valutazione e inserimento scolastico a cura della Commissione accoglienza; attivazione di corsi di Lingua italiana in orario scolastico / extrascolastico; ideazione di progetti e attività didattiche disciplinari e interdisciplinari interculturali per favorire le relazioni tra pari e con gli adulti. *L'efficacia degli interventi (didattica inclusiva) è monitorata, verificata e valutata con prove comuni strutturate (Primo ciclo) e compiti di



realtà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

*Le attività di continuità educativa e di orientamento sono elementi portanti del PTOF e rientrano nelle progettualità per il contrasto alla dispersione scolastica, contribuendo significativamente alla costituzione di una efficace comunità di pratiche educative. *Gli insegnanti delle classi ponte dei diversi ordini di scuola si incontrano secondo il seguente piano: -Sett: attività di continuità svolte dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia presso l'asilo nido comunale "Sabin"; -Dic-Gen: attività di continuità svolte dalle docenti della Primaria con i bambini di 5 anni; organizzazione di due Open day pomeridiani presso la Primaria e la SSIG; -Giu-Sett incontri tra docenti della Primaria e della SSIG per la presentazione degli alunni in ingresso, formazione delle classi e determinazione delle competenze in uscita/entrata; -durante l'intero anno scolastico avvio alla pratica musicale presso la Primaria a cura dei docenti di Strumento della SSIG. *Gli incontri di continuità Infanzia/nido e Infanzia/Primaria si focalizzano su aspetti metodologici (condivisione linguaggio/pratiche; osservazione reciproca; progettazione collaborativa) per la condivisione di un linguaggio comune, e su specifici contenuti, per una presentazione globale del bambino in tutti i suoi aspetti (cognitivo, relazionale, affettivo, comportamentale) e

Punti di debolezza

*Non tutti i bambini risultano autonomi all'ingresso nella Scuola dell'Infanzia e nella Primaria. *Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono sempre efficaci, perché molti degli alunni in entrata alla SSIG provengono da plessi di Scuola Primaria non facenti parte dell'Istituto, con cui non sono organizzati momenti di incontro per la formazione delle classi. Oltre a ciò, all'Istituto sono trasmessi soltanto fascicoli inerenti il percorso scolastico degli alunni ma non il percorso formativo. *Nonostante il Curricolo d'Istituto e la programmazione comune, spesso gli alunni in ingresso provenienti dai plessi della Primaria dell'I.C. presentano prerequisiti diversi a livello di competenze strumentali e disciplinari. *Le SSIG del Territorio non trasmettono alla Scuola gli esiti scolastici degli alunni accolti in uscita dalla SSIG. *Le famiglie non sempre riconoscono il giusto valore ai giudizi orientativi e optano per altre scelte dettate da motivazioni personali.



sull'individuazione dei suoi bisogni e dei suoi punti di forza, così da facilitarne la transizione e garantire un percorso formativo coerente. *I docenti del Primaria e della SSIG definiscono all'interno dei Dipartimenti verticali competenze, abilità e contenuti disciplinari irrinunciabili in uscita/entrata per prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. *A partire dalla classe I della SSIG, si impiega una didattica orientativa basata sulla conoscenza di sé, delle risorse e dei bisogni del Territorio, secondo un piano così strutturato: -didattica metacognitiva, volta a promuovere negli allievi la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento; -rilevazione delle attitudini e degli interessi degli alunni; -approfondimento in generale, nella classe terza, delle opportunità formative e produttive del Territorio; - nei mesi di dicembre-gennaio, incontri con i docenti delle SSIG del Territorio, per conoscerne peculiarità e offerta formativa; somministrazione di un test attitudinale con discussione in classe dei risultati; predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. -da Feb. a Giu. monitoraggio del giudizio orientativo formulato ed eventuale rettifica. *Nell'a.s. 2022/2023 il 100% degli alunni della SSIG che avevano seguito il consiglio orientativo fornito nell'a.s. 2020/2021 è stato ammesso al secondo anno di SSIG, con + 2,3 punti rispetto alla Provincia di Rieti, + 3,1 rispetto al Lazio; il 94,4%, invece, di quelli che non lo aveva seguito è stato pure



ammesso, con + 5,2 punti rispetto alla Provincia di Rieti, + 4,2 punti rispetto al Lazio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

*La missione dell'I.C. e gli obiettivi prioritari sono definiti nel PTOF all'interno degli Organi Collegiali e dei Dipartimenti in una dimensione di scambio reciproco e di condivisione; notificati all'esterno, con specifici incontri con le famiglie e attraverso il sito della scuola. *La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività con questionari di autovalutazione e attraverso momenti di riflessione e confronto sugli esiti per apportare eventuali azioni di miglioramento. *Gli strumenti che sono stati predisposti per il monitoraggio dell'offerta formativa e per l'autovalutazione d'Istituto sono indirizzati a tutte le componenti della scuola, nell'ottica di allargare il più possibile la base di consultazione e di coinvolgimento del personale e delle famiglie. *L'azione di rendicontazione sociale finalizzata al miglioramento continuo dell'istituzione è stata avviata attraverso una capillare comunicazione esterna. *Per il controllo degli obiettivi dei processi organizzativi e didattici, il D.S. è supportato da: -DSGA per il coordinamento e controllo degli aspetti amministrativi e finanziari; -alcuni docenti con funzioni di gestione, coordinamento e monitoraggio dell'azione didattico-educativa. Tali figure si relazionano con il D.S. nel corso di periodiche riunioni di monitoraggio e verifica delle attività

Punti di debolezza

*Una ridotta percentuale di genitori ha familiarità con l'uso delle nuove tecnologie per accedere ad internet, come riscontrato dalla difficoltà a trasmettere all'I.C. la modulistica via via richiesta. *Risorse del FIS non sufficienti per una adeguata valorizzazione e riconoscimento delle attività aggiuntive svolte sia dai docenti che dal personale ATA. *Non tutti i docenti si rendono disponibili ad assolvere incarichi che esulino dalle ordinarie attività disciplinari. *Da potenziare i canali comunicativi e i momenti di scambio e confronto tra le varie figure.



svolte. *La percentuale del FIS ripartita tra i docenti è del 70%, gli incarichi attribuiti riguardano il funzionamento generale (supporto alle attività organizzative al D.S., supporto ai processi educativo-didattici) e le attività progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. *La quota di FIS destinata al personale ATA è del 30% ulteriormente ripartita nel 70% ai CS e nel 30% per gli AA. *I ruoli, le funzioni e le aree di settore del personale ATA sono definiti nel Piano annuale delle attività, per i CS alcuni compiti sono strettamente connessi alle esigenze organizzative della sede di servizio. *I docenti assenti sono sostituiti prioritariamente ricorrendo alle risorse interne, in misura minore facendo ricorso alle ore aggiuntive e, qualora ne ricorrano i presupposti, sono nominati supplenti temporanei soprattutto nella Scuola dell'Infanzia e alla Primaria. *Il programma annuale prevede le somme di spesa per ciascun nucleo individuato e la modalità di distribuzione delle risorse risulta equilibrata e coerente con le scelte educative adottate ed esplicitate nel PTOF. *I tre progetti prioritari sono volti a prevenire il disagio e favorire l'inclusione dei soggetti svantaggiati, diversamente abili, DSA e con cittadinanza non italiana e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche e le azioni educative-formative trasversali d'Istituto (buone pratiche; visite e viaggi) hanno durata annuale e prevedono per il potenziamento delle lingue straniere presso la SSIG e la scuola Primaria è previsto il coinvolgimento di esperti



esterni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in condivisione con la comunità scolastica, famiglie, Territorio, esplicitandola puntualmente nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

*L'I.C. raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in specifici incontri (CdC, Dipartimenti disciplinari, riunione formale con il DSGA) e con strumenti strutturati e documenti scritti (questionari, moduli-online). *Per il personale ATA, le aree di formazione riguardano la gestione dell'emergenza e la sicurezza antincendio e primo soccorso e il registro elettronico Nuvola; *L'I.C. promuove la formazione dei docenti nel rispetto del Piano Nazionale della Formazione adottato dal MIUR, in coerenza con il PTOF e con i risultati emersi dal PdM. L'obiettivo fondamentale è garantire la permanenza e la strutturalità della formazione, in una dimensione coerente con le priorità nazionali, regionali e di scuola. Le tematiche delle iniziative formative promosse per il personale docente riguardano: - inclusione e disabilità; - metodologie innovative e buone pratiche, con focus su T.I.C. applicate alla didattica e modello Senza Zaino; - cittadinanza attiva (alimentazione; educazione ambientale; legalità). Le iniziative formative hanno un'ottima ricaduta nell'attività didattica e organizzativa. *La Scuola rileva le competenze del personale attraverso curriculum e questionari strutturati. Le competenze professionali del personale sono valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi retribuiti per l'impegno e la

Punti di debolezza

*Alcuni docenti non aderiscono a nessuna delle iniziative proposte, se non sono obbligatorie. *Numerosi docenti, pur essendo competenti, non si propongono per i lavori nei gruppi/commissioni. *La condivisione di strumenti e materiali fra docenti è da incrementare, attraverso anche l'utilizzo di spazi virtuali (es. Teams, One drive, Padlet, cartelle di lavoro) e scambio di buone pratiche in presenza.



responsabilità relativi alla progettazione, alla realizzazione di interventi educativi-didattici e nel coordinamento organizzativo e didattico. *L'I.C. incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, attraverso l'azione dei Dipartimenti, per l'aggiornamento del Curricolo d'Istituto e dei diversi protocolli d'Istituto (Accoglienza e Inclusione, Valutazione), nonché per la certificazione delle competenze e la condivisione di buone pratiche. *Sono presenti gruppi di lavoro di docenti per classi parallele e per ambiti disciplinari/campi d'esperienza per la progettazione didattico-educativa annuale, la preparazione delle prove comuni e prove esperte, per la condivisione e sperimentazione di nuove metodologie didattiche. I materiali e gli strumenti prodotti sono raccolti in modo strutturato e sistematico fruibili in archivio e attraverso piattaforme online.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è efficace e produttiva. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e gli incarichi sono assegnati in genere sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

*L'I.C. stipula accordi di rete in collaborazione con altre scuole (Rete Senza Zaino, Convitto Nazionale Carlo Alberto di Novara, Liceo Tasso di Roma, Liceo Musicale EPN Rieti) per fini formativi, per migliorare le pratiche educative e didattiche e implementare le conoscenze e le competenze del personale docente.

*Ha accordi formalizzati con le l'Università per attività di tutoring; con soggetti privati: fondazioni, associazioni sportive e associazioni e cooperative, per attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa; con enti locali: Comune, Provincia e Regione, in relazione a manifestazioni, eventi, iniziative formative, sportive o culturali. *Aderisce a campagne di sensibilizzazione e di solidarietà promosse dal territorio anche in collaborazione con le Forze di Polizia per il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo. *La partecipazione agli accordi di rete ha una ricaduta positiva sull'ampliamento dell'offerta formativa, sulla formazione dei docenti e sulla sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie. *Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, attraverso incontri pubblici ad inizio a.s. e per il tramite dei loro rappresentanti eletti in seno agli Organi Collegiali. *La Scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di

Punti di debolezza

*La partecipazione dell'I.C. nelle strutture di governo del Territorio è limitata agli spazi di azione concessi.

*Basso livello di competenza dei genitori nell'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione;

*Infrastrutture non adeguate (assenza di due palestre e di spazi esterni organizzati presso i plessi Primaria "Q. Majorana" e SSIG).

*Ridotta partecipazione dei genitori alle elezioni degli OO.CC *Necessità di incrementare partecipazione attiva delle famiglie alle attività promosse dalla scuola, in particolare a quelle rivolte al contrasto del bullismo e cyberbullismo.



corresponsabilità. *L'I.C. utilizza il sito internet dell'Istituto per la comunicazione organizzativa, sia interna che esterna, per la pubblicizzazione degli interventi e delle iniziative realizzate dalla scuola, per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente sulla trasparenza delle PP.AA.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo e efficace a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate formalmente con l'offerta formativa. La scuola partecipa attivamente a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La



scuola promuove periodicamente le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza diverse iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Buona parte dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Allineamento sui prerequisiti logico-linguistici e sul metodo di lavoro.

TRAGUARDO

Raggiungere il 90% di bambini in uscita dall'Infanzia che, secondo una griglia di osservazione finale condivisa, conseguono i prerequisiti di ascolto attivo e di strutturazione spaziale/temporale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi personalizzati con attività laboratoriali ed esperienze extra scolastiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Istituire una Commissione Continuità Infanzia/Primaria per redigere un documento di raccordo contenente le competenze attese in entrata e in uscita e per definire due attività "ponte" di conoscenza reciproca.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare la didattica per livelli all'interno delle sezioni favorendo Peer Education e Problem Based Learning
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare e condividere con tutti i plessi dell'Infanzia un kit comune di strumenti e materiali didattici specifici (es. materiale strutturato per la sequenzialità, kit logici, cartelloni grafici per l'ascolto attivo)
5. **Ambiente di apprendimento**
Attrezzare in ogni aula dell'Infanzia un "Angolo Logico-Matematico" permanente, con materiali strutturati, manipolativi e di coding unplugged (non digitali), garantendo l'accesso autonomo degli alunni.
6. **Ambiente di apprendimento**
Definire e allestire in ogni plesso un'area "morbida" e dedicata (o "Tappeto della Comunità") per le attività di narrazione e lettura condivisa (Shared Reading), con un sistema di seduta non convenzionale e materiali visivi di supporto (es. visualizzatori di storie o storytelling kit).
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare un percorso di formazione congiunto per i docenti dell'ultimo anno dell'Infanzia e del primo biennio della Primaria, focalizzato su metodologie specifiche per lo sviluppo delle competenze spazio-temporali e del lessico (es. laboratori di coding, strategie narrative, o didattica ludica e manipolativa).





Risultati scolastici

PRIORITA'

Implementare nel Primo ciclo l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

TRAGUARDO

Utilizzo diffuso nel Primo ciclo di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze documentato attraverso una scheda di monitoraggio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di U.D.C. Potenziare la didattica per livelli all'interno delle classi favorendo Peer Education e Problem Based Learning Attivare percorsi personalizzati con attività laboratoriali ed esperienze extra scolastiche.
2. **Ambiente di apprendimento**
Innovazione metodologia didattica inclusiva (scrittura creativa, problem posing and solving, brainstorming, peer education, tutoring, circle time; Scuola senza zaino; STEM; T.I.C.).
3. **Ambiente di apprendimento**
Rendere disponibili strumenti che consentano l'autonoma ricerca di informazioni, la realizzazione e la presentazione di elaborati, possibilmente in aule con struttura flessibile che agevoli l'apprendimento cooperativo. Formazione interna, learning by doing.
4. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione di percorsi didattici inclusivi per DSA e BES che prevedano l'impiego delle T.I.C. come strumenti di apprendimento significativo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliamento O.F. in SSIG con didattica laboratoriale in orario standard; potenziamento competenze linguistiche e logico-matematiche con attività formative e di recupero in orario scolastico ed extrascolastico.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipazione a concorsi locali e nazionali di scrittura, giornalismo scolastico e giochi logico-matematici, individuali e di classe.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione e aggiornamento dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale, per competenze, digitale, con focus sul Senza Zaino.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Implementare una didattica evidence-based, utilizzando i dati INVALSI disaggregati.

TRAGUARDO

Ridurre al termine della classe V della Scuola Primaria e del triennio della SSIG la percentuale di alunni e studenti che si collocano nei Livelli 1 e 2 di competenza nelle prove di Matematica e Italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare in modo organico l'analisi degli esiti delle prove INVALSI nel processo di progettazione didattica ordinaria e nella pianificazione di interventi di potenziamento/recupero.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettazione di U.D.C. che tengano conto dei punti di forza e di debolezza emersi dalle prove.
3. **Ambiente di apprendimento**
Innovazione metodologia didattica inclusiva (scrittura creativa, problem posing and solving, brainstorming, peer education, tutoring, circle time; Scuola senza zaino; STEM; T.I.C.).
4. **Ambiente di apprendimento**
Rendere disponibili strumenti che consentano l'autonoma ricerca di informazioni, la realizzazione e la presentazione di elaborati, possibilmente in aule con struttura flessibile che agevoli l'apprendimento cooperativo. Formazione interna, learning by doing.
5. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione di percorsi didattici inclusivi per DSA e BES che prevedano l'impiego delle T.I.C. come strumenti di apprendimento significativo.
6. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione di percorsi didattici inclusivi per DSA e BES che prevedano l'impiego delle T.I.C. come strumenti di apprendimento significativo.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Documentare attraverso verbali, schede di analisi, relazioni, l'utilizzo dei dati INVALSI disaggregati per abilità, item specifici e classi parallele, in almeno tre Dipartimenti disciplinari per la revisione del Curricolo Verticale.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Condivisione e armonizzazione delle pratiche didattiche e valutative tra i docenti dello stesso Dipartimento e tra diversi ordini di scuola per ridurre la variabilità degli esiti tra le classi.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione e aggiornamento dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale, per competenze, digitale, con focus sul Senza Zaino.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare in uscita dal primo ciclo.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi progettuali volti a sviluppare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Introduzione di strumenti per la valutazione per competenze condivisi in verticale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire U.D.C. e rubriche di valutazione sulla base di un curriculum trasversale e verticale sulla competenza individuata nella priorità.
2. **Ambiente di apprendimento**
Rendere disponibili strumenti che consentano l'autonoma ricerca di informazioni, la realizzazione e la presentazione di elaborati, possibilmente in aule con struttura flessibile che agevoli l'apprendimento cooperativo. Formazione interna, learning by doing.
3. **Inclusione e differenziazione**
Elaborazione di percorsi didattici inclusivi per DSA e BES che prevedano l'impiego delle T.I.C. come strumenti di apprendimento significativo.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliamento O.F. in SSIG con didattica laboratoriale in orario standard; potenziamento competenze linguistiche e logico-matematiche con attività formative e di recupero in orario scolastico ed extrascolastico.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipazione a concorsi locali e nazionali di scrittura, giornalismo scolastico e giochi logico-matematici, individuali e di classe.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Piano di formazione e aggiornamento dei docenti sulla valutazione e sulla didattica laboratoriale, per competenze, digitale, con focus sul Senza Zaino.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'allineamento sui prerequisiti logico-linguistici e sul metodo di lavoro è fondamentale per garantire continuità tra Infanzia e Primaria. Favorire l'ascolto attivo e la strutturazione



spaziale/temporale consente ai bambini di costruire basi solide per l'apprendimento, migliorando attenzione e capacità organizzative, mentre strumenti di osservazione condivisi certificano una coerenza valutativa e permettono di monitorare il raggiungimento dei prerequisiti per l'accesso alla Primaria. Parallelamente, l'adozione nel Primo ciclo di metodologie innovative supportate dalle T.I.C. favorisce un apprendimento attivo e collaborativo, e la maturazione delle competenze disciplinari e di cittadinanza. Il monitoraggio sistematico verifica, invece, la diffusione delle pratiche e agevola la riprogettazione in itinere, con interventi mirati di recupero, potenziamento e riconoscimento dell'eccellenza, assicurando qualità e inclusione, rafforzamento della motivazione e miglioramento dell'offerta formativa. A tale scopo una didattica evidence-based, fondata sull'analisi dei dati INVALSI disaggregati, consente di individuare le criticità e progettare interventi mirati per avviare un miglioramento progressivo degli apprendimenti, rafforzando efficacia didattica, equità e successo formativo, quindi determinando lo sviluppo della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare.